ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA
SEZIONE PROVINCIALE DI PARMA
" P.LALATTA – E.CAVATORTA – P. PERSEVALLI "
via Burla n. 282 - 43122 PARMA
anpdiparma@gmail.com

NOTIZIARIO TRIMESTRALE DI SEZIONE A.N.P.d'I. Parma 01 - 2019 gennaio – febbraio - marzo

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA SEZIONE PROVINCIALE DI PARMA
"P. LALATTA – E. CAVATORTA – P. PERSEVALLI"
Via Burla, 282 – 43122 PARMA --- Mail: anpdiparma@libero.it

ASSEMBLEA ANNUALE ELETTIVA 2019

Venerdì 8 febbraio scorso, nei locali della nostra bella e ristrutturata sede, si è tenuta , alla presenza del segretario della 4° zona Renzo Carlini , l'assemblea annuale ed elettiva 2019 dell' A.N.P.d'I. Parma .
I consiglieri uscenti Salsi, Robuschi e Poerio, col vicepresidente Dall'Aglio, hanno scelto di non ricandidarsi per lasciar posto a nuovi e " giovani " soci che ultimamente hanno dimostrato intraprendenza, passione ed attaccamento alla Sezione A.N.P.d'I. di Parma .



Dopo la lettura della relazione morale da parte del Presidente e della relazione tecnica da parte del Direttore Tecnico, il Sindaco Revisore ha letto la relazione amministrativa che è stata approvata a larga maggioranza dall'assemblea.
Si è quindi svolta la regolare votazione per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo che sarà in carica per i prossimi 3 anni.
Le candidature proposte dal consiglio uscente sono state approvate dall'assemblea tutta, la Presidenza è rimasta con scelta unanime ad Azzali Paolo ed il nuovo Consiglio direttivo sarà così formato :
Pesci Giorgio (Vice-Presidente), Capellazzi Mauro (economo), Piana Giovanni (Direttore Tecnico), Pomarelli Luigi (Segretario), Zoni Vittorio (Consigliere), Bianchi Stefano (Consigliere), Sindaco Revisore Dall'Aglio Marco.
Compiacimento generale e come sempre brindisi a fine lavori.
I Consiglieri uscenti, Poerio Antonio, Robuschi Paolo e Silverio Salsi, così come Conforti Giovanni continueranno a collaborare con il Consiglio Direttivo.

UN AUGURIO DI BUON LAVORO AL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO !



GAZZETTA DI PARMA :

Paracadutisti d'Italia Rinnovato il consiglio direttivo dell'associazione



Si è tenuta, nei giorni scorsi, l'assemblea ordinaria elettiva della sezione di Parma dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia, che ha rinnovato il proprio consiglio direttivo.

Alla presenza di numerosi soci, dopo aver reso un doveroso saluto al novantottenne «Leone della Folgore» e presidente onorario dei parà parmigiani, Mario Guerra, il presidente uscente Paolo Azzali ha svolto la propria relazione, illustrando le iniziative più significative che si sono svolte nel corso del proprio mandato. «Tra gli importanti obiettivi raggiunti in questi tre anni - ha ricordato Azzali - figura la realizzazione del monumento in memoria dei Leoni della Folgore, caduti ad El Alamein». Il monumento, posto nel parco di via Bizzozero, è stato donato dai parà parmigiani alla città ed inaugurato nell'ottobre 2017. Si sono quindi svolte le elezioni per il rinnovo del nuovo consiglio direttivo che risulta cosi composto: Paolo Azzali (presidente). Consiglieri: Giorgio Pesci, Giovanni Maria Piana, Stefano Bianchi, Vittorio Zoni, Mauro Capellazzi, Luigi Pomarelli. Sindaco Revisore Marco Dall'Aglio.

Lo. Sar.

I PARACADUTISTI DELLA SEZ. A.N.P.d'I. di PARMA :

GIOVEDI' 7 MARZO ALLE H. 17,30 NELLA CHIESA DI S.ANTONIO (via Repubblica 52)

SI SONO UNITI PER COMMEMORARE LA MEMORIA DI CAMILLO SCOTTI











In seguito alla serata di presentazione del corso di autodifesa, stiamo organizzando il corso con l'istruttore Simone Medici, il quale collabora anche con Forze Armate e Forze di Polizia; difatti la tecnica orientale del "Pencak Silat, Arnis Escrima" aiuta a difendersi in caso di aggressioni di qualsiasi tipo, a mani nude o con oggetti vari.
Intendiamo organizzare il corso in una struttura idonea ed abilitata allo scopo, comunque in zona Parma o Fidenza.
Il costo di partecipazione non è eccessivo (sarà stabilito in base al numero dei partecipanti, così come date ed orari, preferibilmente alla sera), possono partecipare anche amici o conoscenti non iscritti all'A.N.P.d'I.
Vi invitiamo a partecipare numerosi!

Il Gen. Div. Par. Mingiardi a Parma.

Domenica 17 marzo abbiamo avuto graditissimo ospite il Generale di Divisione Massimo Mingiardi, già comandante della Brigata Paracadutisti Folgore negli anni 2011/2013, in visita informale, ora Comandante della Scuola di Fanteria a Cesano (Roma). Nutrita la presenza dello " zoccolo duro " della sez. A.N.P.d'I. di Parma con relative consorti e come sempre tutti cameratescamente riuniti presso il socio paracadutista Claudio Vitali, titolare dell'agriturismo Montefiascone in Guardasone di Traversetolo che ci ha deliziati con le sue specialità tipiche. Un momento di convivialità cui ha partecipato anche l'amico Simone Dall'Orto, Sindaco di Traversetolo, da sempre presente alle cerimonie ed ai lanci effettuati dai paracadutisti dell'Anpdi Parma nel territorio del Comune, che amministra da anni con capacità e passione.

Presenti anche paracadutisti di altre Sezioni, con i quali condividiamo attività e collaudata amicizia. Al termine dell'incontro la promessa di ritrovarci ancora presso lo stesso posto, ma stavolta, prima del momento conviviale, in cielo per un "lancio col Generale".







L'angolo di storia (recente) :

18 gennaio 1981: La “marcia” su Pisa dei Parà

Quando la Folgore fece tremare Pisa e i Palazzi Romani. Alla “marcia su Pisa” parteciparono circa 200 parà a seguito di un pestaggio subito da 2 reclute.



La Scuola Militare di paracadutismo è stata al centro di numerose contestazioni a causa di una marcia improvvisata nel centro di Pisa il 18 gennaio 1981. La marcia avvenne in seguito ad un episodio di malavita pisana, ovvero **il pestaggio di due militari della Brigata** in un bar della città; a causa di questo atto di teppismo i due militari furono ricoverati perché durante l’aggressione si ritrovarono a fronteggiare più di due persone facenti parte di questa banda. I vertici della SMIPAR (Scuola Militare di Paracadutismo) tennero la notizia riservata, ma tra gli ufficiali di complemento, circolò la voce che ad uno dei due allievi fu necessaria l’amputazione dei testicoli.
A seguito di questo evento alcuni ufficiali di complemento organizzarono una piccola “spedizione punitiva” nei confronti della “banda” di teppisti, che nelle loro intenzioni doveva essere eseguita da pochi elementi ma la voce si sparse velocemente e verso sera, all’ora della libera uscita, **centinaia di paracadutisti in borghese** (tra i duecento e i quattrocento militari secondo i giornali di allora), si ritrovarono all’appuntamento prefissato per vendicare l’aggressione dei camerati.Gli ufficiali di complemento presenti (tra i quali non figuravano i vertici del reparto, che non erano a conoscenza dei fatti come poi si seppe) chiesero di inquadrarsi e spontaneamente, poiché non si trattava di un evento ufficiale, il reparto si mise in marcia verso il bar dell’aggressione. I fatti riferiscono che si trattò di un atto assolutamente inatteso dalla popolazione: i parà iniziarono subito a “cadenzare il passo” e ad intonare i canti della Brigata oltre all’urlo di reparto.



Giunti nei pressi del bar un gruppo di giovani pisani, alcuni a bordo di ciclomotori, altri a piedi, iniziarono ad insultare il reparto mantenendosi però inizialmente a debita distanza dalla formazione; di lì a poco tempo un ragazzo su una Vespa, seguito da altri ciclomotori, caricò lo schieramento con il suo motorino impennato causando lo scioglimento delle righe e la reazione dei militari che si lanciarono verso questi teppisti. Solo uno dei pisani riportò ferite ed ebbe bisogno del pronto soccorso. Il reparto si ricompattò presto e continuò a marciare, ma a quel punto intervennero le forze dell'ordine. Alla richiesta di fermarsi, i paracadutisti diedero ben poca importanza, tanto da costringere la Polizia a richiedere l'intervento dei reparti antisommossa. Si dice (e fu poi confermato dalla cronache) che il reparto antisommossa decise di iniziare a caricare i militari in marcia; alla vista di questo i parà presenti accennarono una controcarica, costringendo i reparti della Polizia a retrocedere. I militari continuarono a marciare e dinanzi a loro le pantere della Polizia poterono solo arretrare lentamente per evitare altri disordini con la popolazione. Ancora non è chiaro se fu grazie all'invito di un "amico" della Brigata (si dice un fotografo) o per il buon senso dei militari stessi, ma sta di fatto che dopo poco tempo il reparto rientrò in caserma perfettamente inquadrato.

L'indomani ci furono le reazioni, la notizia di cronaca balzò sulla stampa nazionale ed approdò anche in Parlamento, dove vennero presentate interrogazioni al Ministro della Difesa. Alcuni organi di stampa parlarono di marcia fascista su Pisa. La giunta comunale di Pisa presentò una mozione per proporre il trasferimento della SMIPAR in un'altra città, incontrando però il dissenso dei commercianti contrari al provvedimento per non perdere le entrate derivanti dalla presenza dei giovani in città. Vennero fatte pressioni sui politici locali e la mozione venne ritirata.
Due giorni dopo l'episodio, i vertici militari inviarono in ispezione alla SMIPAR il generale di corpo d'armata e Ispettore delle Armi di Fanteria e Cavalleria, che fece una dura reprimenda a tutti i reparti, schierati in adunata generale. Tutti i militari che avevano partecipato a questa "missione" furono puniti, ma non si può nascondere che dagli atteggiamenti che l'Esercito volle mostrare ai militari emerse un sentimento misto di forte disapprovazione ma anche pacata ammirazione per il fortissimo spirito di corpo che legava i ragazzi dopo una selvaggia aggressione ai danni di due militari di una Brigata tanto gloriosa come la Folgore. Le indagini della procura militare non portarono a condanne, mentre l'inchiesta interna portò all'adozione di una punizione di tre mesi per uno dei sottufficiali, e la mancata accettazione della domanda di permanenza in servizio effettivo per un ufficiale presente alla marcia.


BRIGATA PARACADUTISTI
Folgore

ESERCITAZIONE A.N.P.d'I. VAL ROSEG (CH) 2019

Anche quest'anno la Val Roseg in pieno innevamento ha avuto la visita di un gruppo di Parà ANPdI capitanati dall'infaticabile Mario Locatelli– Giornata a dir poco splendida : partenza dal Paracentro di Locarno (CH) col Pilatus e lancio sul rifugio ROSEG GLACIER . Uscita a 4800 Mt e atterraggio sulla neve ghiacciata a quota 2000 Mt – Tutto perfetto compreso uno spunt-one al rifugio all'aria aperta ! Ripiegamento e marcia col paracadute in spalla per 7 Km fino al paese di Pontresina e da lì all'aeroporto di SAMEDAN (San Moritz) dove il Pilatus ci aspettava per riportarci sulla verticale del Paracentro di Locarno – lancio ancora perfetto da quota 4400 Mt – ricompattamento per un brindisi alla riuscita dell'esercitazione seguito da un FOLGORE !!! di rito - Dalla sez. ANPdI di Parma : CONFORTI GIOVANNI - BIANCHI STEFANO – SALSI SILVERIO







1° lancio : Locarno – Val Roseg : https://www.youtube.com/watch?v=J8lS1aHhkqM&t=35s





2° lancio Samedan – Locarno : https://www.youtube.com/watch?v=vcFzPhtszgI&t=30s

CENSIMENTO IN PARMA E PROVINCIA:

CHIEDO A TUTTI DI PRODIGARSI A CERCARE PARA' DISPERSI NEI MEANDRI DEL TEMPO : CHIEDETEGLI NOME E COGNOME INDIRIZZO MAIL TEL E INVIATEMELI :

anpdiparma@libero.it

TUTTI I FOLGORINI DELLA PROVINCIA DI PARMA DEVONO RICEVERE QUESTO NOTIZIARIO E TORNARE A SENTIRSI PARTE DI NOI !!!



GRAZIE - Zio Silver 337 615354